

## “UNA CHIESA SINODALE: COMUNIONE, PARTECIPAZIONE E MISSIONE”

### TRACCIA DI LAVORO

#### PER LA PRIMA FASE DEL CAMMINO SINODALE

#### DELLE CHIESE PARTICOLARI CHE SONO NELLA DIOCESI DI FIRENZE

### IL CAMMINO SINODALE: CHE COS'È?

Il cammino sinodale è l'itinerario che la Chiesa universale ci chiede di percorrere in preparazione alla XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, il cui titolo è: **“Per un Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione”**. Ci è chiesto un percorso di ascolto e di confronto proprio sulla natura sinodale della Chiesa, cioè sul suo essere un popolo che insieme fa un cammino. **La sinodalità esprime infatti la natura stessa della Chiesa, la sua forma, il suo stile, la sua missione.** Così ne ha parlato Papa Francesco alla diocesi di Roma: «La parola *“sinodo”* contiene tutto quello che ci serve per capire: *“camminare insieme”*. Il libro degli Atti è la storia di un cammino che parte da Gerusalemme e, attraversando la Samaria e la Giudea, proseguendo nelle regioni della Siria e dell'Asia Minore e quindi nella Grecia, si conclude a Roma. Questa strada racconta la storia in cui camminano insieme la Parola di Dio e le persone che a quella Parola rivolgono attenzione e fede. La Parola di Dio cammina con noi. Tutti sono protagonisti, nessuno può essere considerato semplice comparsa» (Discorso ai fedeli della diocesi di Roma, 18 settembre 2021).

Tutti noi siamo chiamati a camminare in modalità sinodale, cioè insieme, ascoltandoci ed ascoltando tutti: i fedeli, chi partecipa saltuariamente, chi non frequenta più, chi non si è mai avvicinato e non è mai stato ascoltato, quelli che papa Francesco denomina *“le periferie”*. Non solo quindi gli operatori pastorali e quanti ruotano intorno alle Parrocchie, ma anche, ad esempio, circoli, associazioni, quanti utilizzano i servizi Caritas ecc. Siamo chiamati a visitare le persone, là dove sono e dove si ritrovano, non trascurando, in questo tempo di pandemia, la modalità online.

### IL CAMMINO SINODALE: PERCHÉ?

Siamo chiamati a vivere questo cammino per approfondire e assumere lo stile di una Chiesa che fa strada insieme. Il Sinodo dovrà essere un'esperienza di ascolto dello Spirito e nello Spirito di ciò che abita il cuore degli uomini e delle donne, della città, della terra e del tempo in cui la Provvidenza ci ha posti.

Il focus non è puntato sui contenuti di singoli temi, ma sulla domanda di ***come vogliamo essere Chiesa insieme per restare fedeli alla nostra missione.*** In questa prima fase del cammino la parola chiave è **ASCOLTARE**. Saper camminare tutti insieme in ascolto della Parola di Dio, in ascolto tra di noi, in ascolto di tutti. **Attraverso questo ascolto lo Spirito Santo ci parlerà!**

La Chiesa è chiamata a interrogarsi, ma soprattutto a interrogare il Signore: che cosa vuoi, Signore, da noi in questo tempo? Come vivere la missione evangelizzatrice? E quale forma la Chiesa è chiamata oggi ad assumere per poter corrispondere a questa chiamata?

L'équipe diocesana ha il compito di sostenere il Cammino sinodale nelle parrocchie. I membri di questa équipe sono circa 15 persone: potranno essere invitati in parrocchia per avere ulteriori spiegazioni su come funziona il Cammino sinodale e come portarlo avanti. L'équipe sinodale raccoglierà tutti i contributi che emergeranno e li trasformerà nel contributo della Diocesi a quello della Chiesa universale.

Questa traccia di lavoro si pone dunque al servizio del cammino sinodale diocesano, come strumento per favorire la prima fase di ascolto e consultazione del popolo di Dio nelle Chiese particolari (ottobre 2021 – aprile 2022), nell'intento di contribuire a mettere in moto le idee, le energie e la creatività di tutti coloro che prenderanno parte all'itinerario e di facilitare la condivisione dei frutti del loro impegno. Le indicazioni qui di seguito contenute potranno essere declinate al meglio in base alle singole esperienze, alle risorse e alle possibilità.

## LE TRE FASI DEL CAMMINO VERSO L'ANNO GIUBILARE (2025)

Il cammino verso l'anno giubilare (2025) si articolerà in tre fasi:

- **narrativa** (2021-2023) un biennio dedicato all'ascolto: nel primo anno si raccoglieranno i racconti, i desideri, le sofferenze e le risorse di tutti coloro che vorranno intervenire, sulla base delle domande preparate; nell'anno seguente ci si concentrerà invece su alcune priorità pastorali.
- **sapienziale** (2023-24) il popolo di Dio, con il supporto dei teologi e dei pastori, leggerà in profondità quanto sarà emerso nelle consultazioni capillari.
- **profetica** (2025) culminerà in un momento assembleare nel quale si assumeranno alcuni orientamenti profetici e coraggiosi, da riconsegnare alle Chiese per vivere la seconda metà del decennio.

## I TEMPI DELLA PRIMA FASE PER LE CHIESE CHE SONO IN ITALIA

- Ottobre 2021 - Aprile 2022: cammino dei Sinodi delle Chiese Orientali e delle Conferenze Episcopali.
- Aprile – agosto 2022: sintesi di quanto emerso dal cammino sinodale (a cura della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi).
- Settembre 2022: presentazione dell'Instrumentum laboris 1 (a cura della stessa Segreteria)
- Ottobre 2022 – febbraio 2023: discernimento sull'Instrumentum laboris 1 su *“ciò che lo Spirito dice alle Chiese”* attraverso il senso di fede del popolo di Dio.

## LA TEMPISTICA DELLA PRIMA FASE DEL CAMMINO SINODALE DIOCESANO

- 17 ottobre 2021 – apertura del Cammino sinodale con la Celebrazione del Card. Betori in Cattedrale.
- Ottobre 2021 – febbraio 2022 avvio del cammino sinodale, consultazione capillare del popolo di Dio e invio dei materiali all'équipe vicariale/diocesana
- Marzo 2022 – Sintesi del materiale a cura dell'équipe diocesana
- Aprile 2022 invio della sintesi diocesana alla Segreteria del Sinodo dei Vescovi

## MODALITA' ORGANIZZATIVE

Parrocchie, operatori pastorali, associazioni e movimenti laicali, scuole e università, congregazioni religiose, gruppi di prossimità e di volontariato, ambienti di lavoro, luoghi di assistenza e di cura ecc. formano gruppi sinodali diffusi sul territorio ognuno con un moderatore e un segretario.

Seguendo le indicazioni del Documento Preparatorio, proponiamo di:

- formare, in ciascuna Parrocchia/gruppo di parrocchie, un piccolo team organizzativo (2-4 persone) per pianificare, portare avanti il processo di consultazione e organizzare gli incontri a livello locale.
- identificare e raggiungere coloro che non sono stati regolarmente in contatto con la comunità ecclesiale. Ci si dovrebbe adoperare per coinvolgere coloro che sono esclusi o la cui voce spesso non viene presa in considerazione. Questo lavoro preliminare può essere svolto dai Consigli Pastoralisti Parrocchiali, dai direttivi e da chi conosce bene il territorio di ciascuna Parrocchia.
- scegliere le domande-guida (sotto suggerite) in base al tipo di partecipanti all'incontro.
- usare un metodo adatto per il dialogo di gruppo che rifletta i principi della sinodalità: i partecipanti formano piccoli gruppi di circa 6-7 persone di diversa provenienza. Ogni piccolo gruppo avrà un moderatore (che si occupi di porre le domande, controllare i tempi, favorire il dialogo e la partecipazione di tutti) e un segretario che prenda appunti. Se vi è la necessità di risorse aggiuntive, soprattutto nel caso di Parrocchie di piccole dimensioni, ci si rivolga al Vicario foraneo, che potrà mettere a disposizione un'équipe vicariale e/o gli animatori sinodali presenti nel suo Vicariato.

Lo stile degli incontri sia semplice, familiare, tale da mettere a proprio agio chi è chiamato a raccontare la propria esperienza.

Durante l'incontro, la preghiera e la riflessione comunitarie, ove possibile/opportuno, svolgeranno un ruolo fondamentale: l'ascolto reciproco si fonda sulla Parola di Dio e il dono dello Spirito Santo. Ove questo non sia considerato opportuno in riferimento alla tipologia dei destinatari, si faccia all'inizio e al termine dell'incontro un momento di silenzio.

Una volta terminato il dialogo di gruppo, i partecipanti potrebbero riesaminare e condividere la loro esperienza nel loro piccolo gruppo (anche con una seconda e/o terza riunione, se lo si ritiene opportuno e se i partecipanti lo desiderano).

Dopo gli incontri, i membri dell'équipe organizzatrice/facilitatrice della parrocchia possono riunirsi per fare una revisione dell'intera esperienza e preparare la sintesi basata sui riscontri presentati dalla sintesi elaborata dai segretari di tutti i piccoli gruppi. Inoltre, infine, la loro sintesi ai referenti vicariali/diocesani. È importante fare il possibile per ascoltare le voci di tutti, specialmente di coloro che sono emarginati.

## NEL PICCOLO GRUPPO

Nel piccolo gruppo di discernimento comunitario sarà necessario tenere distinti tre livelli:

1. **Ciascuno risponde alle domande poste** in modo tale che ognuno possa liberamente esprimere quello che realmente ha suscitato quella domanda. La comunicazione deve essere breve, sintetica, fatta con convinzione. Gli altri ascoltano, non commentano, non giudicano quello che l'altro ha detto.
2. Nel secondo giro di interventi **ognuno sottolinea quello che gli è piaciuto/lo ha colpito di quello che gli altri hanno detto**. Anche in questo caso nessuno commenta, nessuno sottolinea. Ci si ascolta a vicenda.
3. **Infine riflettiamo e puntualizziamo**: cosa lo Spirito ci sta suggerendo? cosa lo Spirito vuole da noi?

## I TEMI E LE DOMANDE

L'interrogativo fondamentale che ci spinge e che guida l'ascolto e il confronto del Popolo di Dio è: **come si realizza oggi**, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) **quel "camminare insieme" che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo**, conformemente alla missione che le è stata affidata; e **quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?**

Per aiutare a far emergere le esperienze e contribuire in maniera più ricca alla consultazione sono indicati qui di seguito anche dieci nuclei tematici. Ovviamente non è necessario esprimersi su tutti.

### 1 I COMPAGNI DI VIAGGIO

Qual è la nostra esperienza di Chiesa? In quali occasioni ci siamo sentiti accompagnati nella nostra vita dalla Chiesa? La Chiesa riesce ad essere la casa di tutti? Chi viene lasciato ai margini del cammino della Chiesa e perché? Che cosa è di ostacolo, che cosa impedisce o frena nella Chiesa la possibilità di camminare insieme e di camminare insieme con tutti? Quali sono le esperienze buone che abbiamo fatto nella nostra realtà? Quali germogli di novità emersi in questi ultimi tempi in parrocchia: prassi, attenzioni, atteggiamenti, proposte nuove o cambiamenti significativi che si sono sperimentati come belli, significativi, utili? Cosa stiamo sperimentando di bello e di più significativo nella Chiesa? La pandemia come ha influito su avvicinamenti e allontanamenti nella nostra realtà? Quali progetti, prassi, attenzioni o proposte durante la pandemia sono state messe profondamente in discussione? Di quali non ho sentito la mancanza? Quali proposte o esperienze richiedono un loro ripensamento profondo o un abbandono perché non più attuali?

### 2 ASCOLTARE

Ci sentiamo ascoltati nella Chiesa? Che cosa bisogna ascoltare? Chi è meno ascoltato nella Chiesa? Che cosa impedisce l'ascolto e che cosa lo favorisce? Durante la pandemia la Chiesa è stata capace di ascoltare? Come potrebbe la Chiesa ascoltare coloro che sono più lontani? Come avviene l'ascolto nella nostra realtà? Come potrebbe essere migliorato?

### 3 PRENDERE LA PAROLA

Secondo noi chi può prendere la parola nella Chiesa e chi no? Chi sono le persone che parlano a nome della Chiesa e come comunicano? Se avessimo qualcosa da dire o da chiedere alla Chiesa come ci muoveremmo? Con quali mezzi comunichiamo? Come riusciamo a dare la parola a tutti?

### 4 CELEBRARE

Ci confrontiamo mai con la Parola di Dio? In che modo? Il Vangelo dice qualcosa alla nostra vita oppure no? La Chiesa ci aiuta ad ascoltare la Parola di Dio e a viverla? E' un esempio in questo? Che rapporto abbiamo con la Messa? Che cosa è cambiato nel modo di percepire e di vivere la liturgia nel tempo della pandemia? Che spazio occupa la liturgia nella vita della nostra Chiesa? Chi si prende cura della liturgia?

### 5 CORRESPONSABILI NELLA MISSIONE

Quale riteniamo sia la missione specifica della Chiesa? Ci sentiamo parte di questa missione e in che modo? Riteniamo che la Chiesa sappia collaborare con tutti quelli che lavorano per la costruzione di un mondo più giusto? Come dovrebbe farlo? Quali sono gli esempi più significativi che ci vengono in mente? Quali sono le missioni che negli ultimi anni abbiamo portato avanti con più entusiasmo e quali invece abbiamo trascurato? Ci sono delle nuove missioni che stanno nascendo da bisogni emergenti? Quali difficoltà riscontriamo in esse?

### 6 DIALOGARE NELLA CHIESA E NELLA SOCIETÀ

Come dialoga la Chiesa con la società a livello locale? A livello nazionale? A livello globale? Come dovrebbe dialogare secondo noi? Quali sono i luoghi e le modalità di dialogo all'interno delle nostre realtà

territoriali? Come vengono affrontate le divergenze? Come dialoghiamo con le altre realtà ecclesiali e diocesane?

#### *7 CON LE ALTRE CONFESIONI CRISTIANE*

La Chiesa dialoga con le altre realtà cristiane presenti sul territorio? In che modo potrebbe aumentare questo dialogo? E la nostra Chiesa come si pone nei loro confronti? Abbiamo esperienze positive e difficoltà da raccontare?

#### *8 AUTORITÀ E PARTECIPAZIONE*

Ci sentiamo parte della Chiesa? Che cosa mantiene ai margini o che cosa spinge alcuni a prendere le distanze dalla comunità? In quali momenti ci siamo sentiti più vicini alla Chiesa e in quali più lontani?

#### *9 DISCERNERE E DECIDERE*

Chi decide all'interno della Chiesa e come? Ci sentiamo parte delle decisioni della Chiesa? Quali sono le decisioni che più approviamo e quelle che meno approviamo? Come si identificano le priorità nell'azione pastorale? Ci sono dei momenti di verifica delle decisioni prese? Quali sono state le migliori decisioni prese negli ultimi anni? Quali le peggiori? Come si è arrivati a queste decisioni?

#### *10 FORMARSI ALLA SINODALITÀ*

Come si può imparare a camminare insieme? Ci sono degli esempi da cui potremmo imparare? Abbiamo mai ricevuto formazione su questo?

In questo lavoro possiamo essere aiutati dalle schede che la CEI ha preparato e da tutta la documentazione che troviamo sul sito [www.camminosinodale.net](http://www.camminosinodale.net)

Ogni Parrocchia o Vicariato, o anche singole persone, potranno far pervenire una sintesi del lavoro di ascolto che è stato svolto a [camminosinodale@diocesifirenze.it](mailto:camminosinodale@diocesifirenze.it) entro metà marzo 2022.